

SCHEDA DI LETTURA DI UN TESTO NARRATIVO

1) **AUTORE e TITOLO**, è utile tener conto del *contesto storico-sociale* in cui l'autore vive o ha vissuto.

2) **CASA EDITRICE**.

3) **CITTÀ E ANNO DI PUBBLICAZIONE** (non di ristampa).

4) **GENERE DEL LIBRO**:

- innanzi tutto occorre distinguere i *generi letterari più ampi* come quello narrativo (prosa), poetico (lirica) e teatrale; poi, fra i testi narrativi, quelli che *hanno una fabula*, come romanzo, novella (racconto breve), fiaba (breve narrazione di soggetto magico), opera teatrale e poema (narrazione in versi), e quelli che sono *senza fabula*, come diari, lettere, descrizioni di viaggi; per completezza, aggiungiamo i testi in *prosa non narrativa*, cioè saggistico-argomentativi od espositivi, normativi (norme per fare), o meramente descrittivi di oggetti o spazi;

- di formazione (genere del '700-'800: storia dell'educazione e della maturazione di una persona);

- romanzo storico (genere tipico dell'800, misto di storia e invenzione);

- romanzo sociale (dalla seconda metà dell'800: analisi sociale della contemporaneità borghese);

- romanzo psicologico (del '900: prevale l'autoanalisi di stati d'animo, caratteri, rapporti affettivi...);

- d'avventura, o comico; o invece, fantastico o «gotico» (ambientato in un castello) o di fantascienza;

- realistico (sia per le vicende che per l'ambiente sociale) oppure simbolico;

- giallo (poliziesco), o rosa, o romanzo d'evasione (a diffusione popolare).

5) **PERSONAGGI PRINCIPALI**:

a) *caratterizzazione* (descrizione fisica o psico-sociale): età, stato sociale, valori morali, onestà, coraggio, generosità...; occorre distinguere anche fra ritratto diretto e indiretto (per indizi sparsi);

b) *ruolo*: protagonista o antagonista, aiutante o avversario (personaggi secondari), oggetto;

6) **AMBIENTE**, lo spazio della narrazione:

a) nel romanzo prevalgono gli ambienti *interni* o *esterni*; quali?

b) gli ambienti in cui si svolgono i fatti:

° fanno da sfondo alla vicenda;

° sono descritti così come i personaggi li vedono;

° trasmettono i sentimenti dei protagonisti (serenità, paure, odi...)

° sono descritti in modo oggettivo e realistico o presentano caratteristiche immaginarie;

° rivelano la conoscenza dei luoghi, o degli ambienti naturali (animali, erbe, atmosfera).

7) **TEMPO della STORIA raccontata (della fabula) e TEMPO del RACCONTO (dell'intreccio)**:

- lo spazio dedicato alla narrazione dei singoli fenomeni è, o non, proporzionale alla loro durata: sono riconoscibili pause descrittive o ellissi narrative, oppure sommari o narrazioni rallentate;

- possiamo riscontrare nel racconto *analessi* (anticipazioni) o *prolessi* (flashback).

8) **BREVE TRAMA**.

9) **TEMATICHE FONDAMENTALI**, cioè i significati delle parti fondamentali, alcuni esempi:

- unità della famiglia, amicizia, saggezza...;

- accettazione coraggiosa della vita; riscatto delle creature deboli e sfortunate;

- apprezzamento del denaro e dei beni materiali; eccetera.

10) **COMMENTO**: che cosa ti è piaciuto, oppure no, di questo libro.

11) **TECNICHE NARRATIVE e STILE** (va tenuta presente la distinzione fra *fabula* e *intreccio*):

- la narrazione è effettuata da un *narratore* o, invece, da un personaggio (narratore di I o II grado);

- c'è il narratore *onnisciente* (focalizzazione zero), o c'è *focalizzazione* interna (dal punto di vista di un personaggio) o focalizzazione esterna (racconto oggettivo);

- sono frequenti le parti descrittive, oppure i dialoghi, o i monologhi interiori, o i flashback;

- si intuisce il giudizio dell'autore, cioè la *valutazione*;

- lo *stile* è colloquiale o elevato (registri) o, ancora, ha aspetti lirici; oppure, l'autore si serve di un linguaggio stringato ed essenziale.